

VERBALE N. 38 DEL 4.05.2016

L'anno 2016 il giorno 4 del mese di maggio alle **ore 9.00** presso il proprio ufficio nella sede dell'Azienda U.S.L. di Parma, si è riunito il Collegio Sindacale con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 2015;
2. varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Dott. Giorgio Croci, Presidente;
- Dott.ssa Maria Rosaria Febbraro, Componente;
- Dott. Gian Luca Conti, Componente.

Assiste la segretaria del Collegio: Monica Mauro

Quanto al **primo punto** all'ordine del giorno il Collegio termina l'esame della deliberazione n. 293 del 29.04.2016 ad oggetto "Adozione del Bilancio d'esercizio anno 2015", trasmessa, in via ufficiale, con nota del Servizio Affari Generali, Accordi e Convenzioni prot. n. 29826 del 3.05.2016 con i relativi allegati.

Primariamente il Collegio, considerato che il bilancio di esercizio dell'Azienda USL di Parma è la risultante del consolidamento di due gestioni, separate operativamente e contabilmente, la gestione dell'attività sanitaria e la gestione dell'attività sociale, vista la normativa del Titolo II del D.lgs. 118/2011, ritiene, per maggior chiarezza contabile, come già avvenuto per il bilancio relativo all'esercizio 2014, di redigere la propria relazione sul modello P.I.S.A., utilizzando le risultanze contabili della sola gestione sanitaria. Nella propria relazione, redatta in forma tradizionale, verranno invece esaminate separatamente, come per gli esercizi precedenti, sia le risultanze della gestione sanitaria che quelle della gestione sociale. Ciò premesso il Collegio redige la propria relazione che viene allegata (all. A) al presente verbale e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Quanto al **secondo punto** all'ordine del giorno il Collegio ha esaminato la documentazione predisposta dall'ente e trasmessa dal Direttore Amministrativo, dott. Marco Chiari, in data 2.05.2016, relativa alla "Relazione allegata al Conto annuale 2015 Tabella T24" predisposta secondo le indicazioni di cui alla circolare MEF- RGS n. 10 prot. 19704 del 09.03.2016, da inserire in SICO entro il 7 c.m..

Il Collegio, inoltre, ha esaminato le risultanze del questionario relativo all' "Indagine concernente la gestione dei servizi legali e di patrocinio da parte degli enti locali e degli altri enti con sede nell'Emilia-Romagna nell'esercizio 2015", inviato dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, che viene sottoscritto anche dal Presidente del Collegio;

Alle ore 14,30 la seduta termina.

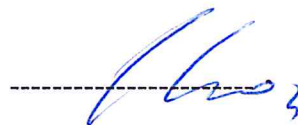
Il presente verbale verrà:

- riprodotto sul registro dei verbali del Collegio Sindacale, depositato presso la segreteria del Collegio e inviato a cura della segreteria del Collegio al Direttore Generale ed al Presidente della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria;
- inserito, ai fini degli adempimenti nei confronti del Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero della Salute e Regione Emilia Romagna, nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Portale P.I.S.A. - Progetto Informatico Sindaci, quale allegato al modello verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE:

Dott. Giorgio Croci

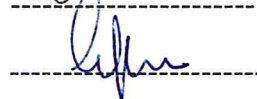


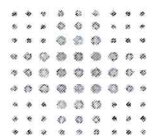
I COMPONENTI:

Dott.ssa Maria Rosaria Febbraro



Dott. Gian Luca Conti





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

Presidente: Dott. Giorgio Croci

Componenti: Dott.ssa Maria Rosaria Febbraro

Dott. Gian Luca Conti

Segretaria del Collegio: Collaboratore amministrativo prof. le Monica Mauro

Allegato A al verbale n. 38 del 04.05.2016

INDICE

• PREMESSA	pag. 3
• IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015	pag. 4
• Criteri di valutazione	pag. 5
• Gli indici di bilancio	pag. 7
• LE RISULTANZE DELLA GESTIONE SANITARIA	pag. 11
• LE RISULTANZE DELLA GESTIONE SOCIALE	pag. 16
• CONCLUSIONI	pag. 17

1. PREMESSA

Il Collegio Sindacale nella seduta del 04.05.2016 ha terminato l'esame della documentazione contabile di supporto alla deliberazione del Direttore Generale n. 293 del 29 aprile 2016 avente ad oggetto: "Adozione del Bilancio d'esercizio 2015" costituita da:

1. Bilancio dell'esercizio 2015 (prospetti contabili dello Stato Patrimoniale del Conto economico e del rendiconto finanziario);
2. Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2015;
3. Relazione del Direttore Generale sulla gestione dell'esercizio 2015.

La documentazione è stata inviata, in via ufficiale, al Collegio, per gli adempimenti di competenza, con nota del Servizio Affari Generali, Accordi e Convenzioni prot. n. 29826 del 3.05.2016.

Il Collegio, primariamente,

prende atto che:

- il documento contabile è stato redatto secondo gli schemi di bilancio previsti dal D.lgs. 118 del 2.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni degli enti locali e dei loro organismi (in particolare del titolo secondo: "Principi generali contabili applicati per il settore sanitario"), come modificato dal Decreto Interministeriale del 20.03.2013 avente ad oggetto "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale";
- relativamente alla gestione sociale, con deliberazione n. 367 del 14.06.2013, è stata approvata, la convenzione quadro da stipularsi con i Comuni del Distretto di Fidenza (Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo P.se, Sissa-Trecasali, Soragna e l'Unione Civica "Terre del Po"), che prevede, fra l'altro, che dal 01.01.2014 l'esercizio di tutte le attività socio-assistenziali siano conferite all'Asp Distretto di Fidenza. In riferimento a tale gestione, si fa inoltre presente che la costruzione logica contabile del bilancio, tenuto conto della separazione ai sensi della vigente normativa fra le fonti di finanziamento della gestione sanitaria e della gestione sociale, limitata alla sola gestione liquidatoria patrimoniale, è la seguente:
 - redazione del Bilancio di esercizio della gestione sanitaria;
 - redazione del Bilancio di esercizio della gestione liquidatoria sociale, che riflette lo stato patrimoniale riferito all'area distrettuale di Fidenza, nonché dello stato patrimoniale del Distretto di Parma, riferito alla gestione dei crediti e debiti anno 1999 e pregressi del Comune di Parma;
 - consolidamento delle risultanze al fine di determinare il bilancio d'esercizio dell'Azienda in ossequio al principio di unicità del bilancio;
- è stato evidenziato, con contabilità separata all'interno della contabilità generale, il FRNA (Fondo Regionale della non Autosufficienza), secondo la normativa vigente;
- che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni;

rileva che:

- la gestione stralcio, relativa agli esercizi 1994 e precedenti, non è ricompresa nel bilancio 2015 secondo quanto previsto dalla vigente normativa;
- il bilancio è stato redatto in euro e gli importi contenenti centesimi di euro arrotondati all'euro;

rappresenta che:

- sono stati effettuati dal Collegio, durante l'esercizio 2015, i prescritti controlli nonché, nelle sedute precedenti alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2015, le operazioni di verifica propedeutiche alla redazione della presente relazione, come risulta dal libro dei verbali del Collegio Sindacale al quale si rinvia;
- l'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, laddove applicabili e secondo quanto specificato dal citato D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Conseguentemente, per maggior chiarezza contabile, come avvenuto dal bilancio relativo all'esercizio 2012, la relazione del Collegio, redatta sullo schema di cui al modello ministeriale P.I.S.A., è stata compilata utilizzando le risultanze contabili della sola gestione sanitaria;
- la costruzione dello schema di consolidamento, conseguente all'eliminazione dei rapporti di debito e credito tra gestione sanitaria e gestione sociale, si limita alla sommatoria degli elementi attivi e passivi dello stato patrimoniale in quanto la delega alla gestione sociale, come evidenziato in precedenza, è cessata dal 01.01.2014;
- richiamato quanto previsto dall'art. 41 (Attestazione dei tempi di pagamento) del D.l. 24.04.2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23.06.2014 n. 89, ha effettuato i controlli di propria competenza.

2. IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

Lo Stato Patrimoniale presenta la seguente sintesi contabile:

	GESTIONE SANITARIA	GESTIONE SOCIALE	CONSOLIDATO
Attivo			
A) Immobilizzazioni	139.263.647	73.311	139.336.958
B) Attivo circolante	124.420.678	1.169.770	124.971.179
C) Ratei e risconti	664.663	0	664.663
Totale ATTIVO	264.348.987	1.243.081	264.972.799
D) Conti d'ordine	23.051.628	0	23.051.628
Passivo			
A) Patrimonio netto	69.183.429	20.357	69.203.786
B) Fondi per rischi ed oneri	19.539.806	251.576	19.791.382
C) Trattamento fine rapporto	5.970.881	0	5.970.881
D) Debiti	169.526.071	971.148	169.877.950
E) Ratei e risconti	128.801	0	128.801
Totale passivo e netto	264.348.987	1.243.081	264.972.799
F) Conti d'ordine	23.051.628	0	23.051.628

Il Conto Economico presenta la seguente sintesi:

	GESTIONE SANITARIA		
Valore della produzione	819.672.050		
Costi della produzione	819.242.151		
Proventi ed oneri finanziari	-159.860		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		
Proventi ed oneri straordinari	9.379.475		
Imposte e tasse	9.636.197		
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	13.317		

*Importi arrotondati all'euro e troncati.

2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

Come si evince dalla nota integrativa, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Di seguito si indicano brevemente i criteri di valutazione delle diverse appostazioni dell'attivo e del passivo che sono stati applicati ispirandosi ai principi di prudenza e competenza.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA, in quanto non detraibile, ed esposte al netto degli ammortamenti diretti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del citato D.lgs. n.118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte ai costi di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA, in quanto non detraibile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del citato D.lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, sono state imputate a conto economico, tra i ricavi, le quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore.

SCORTE

Sono esposte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato. I beni fungibili sono valorizzati al costo medio ponderato.

CREDITI

Sono esposti al loro presunto valore di realizzo ottenuto al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

PATRIMONIO NETTO

I contributi per ripiano perdite ed i contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.lgs.118/2011 e s.m.i..

L'ammortamento dei beni acquistati in sostituzione di beni acquisiti con contributi in conto capitale o conferiti, che siano alienati o destinati alla vendita, viene anch'esso sterilizzato. Per i beni di primo conferimento la sterilizzazione degli ammortamenti è effettuata mediante storno a conto economico di quote della voce di Patrimonio Netto "Finanziamenti per beni di prima dotazione".

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire costi o debiti di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili esattamente gli importi. Gli importi iscritti a bilancio sono stati preventivamente esaminati dal Collegio che li ha ritenuti congrui ed ha espresso parere favorevole (cfr. verbale n. 37 del 20.04.2016).

FONDO OPEROSITA' MEDICI SUMAI

Accoglie gli accantonamenti per la corresponsione del premio di operosità maturato, ai sensi della vigente convenzione, per i medici convenzionati interni.

FONDO T.F.R.

Rappresenta gli accantonamenti effettuati ai sensi della vigente normativa.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale.

RICONOSCIMENTO COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi connessi all'erogazione ed acquisizione di servizi e all'acquisto e vendita di beni sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e riconosciuti rispettivamente con l'ultimazione della prestazione del servizio ed al momento del trasferimento della proprietà dei beni. Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data del riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo. I costi ed i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla loro natura.

I proventi ed, in particolare, i trasferimenti dalla Regione sono riconosciuti a seguito di specifiche indicazioni regionali.

Per i costi, unitamente al principio della competenza temporale, è stato osservato anche il principio della correlazione ai ricavi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Non si rilevano crediti e debiti espressi in valuta estera.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni e le garanzie sono indicate nei conti d'ordine al valore contrattuale.

L'esercizio 2015 ha evidenziato, a fronte di un avanzo di € 6.315,00 ipotizzata nel Bilancio Economico Preventivo 2015 per la gestione sanitaria, un utile netto di esercizio di €. 13.317,00.

2.2 GLI INDICI DI BILANCIO

Si premette che gli **indici che seguono sono riferiti alla sola gestione dell'attività sanitaria**, essendo la gestione sociale effettuata dal 01.01.2014 direttamente dai Comuni interessati.

2.2.a ANALISI DELLA LIQUIDITA'

La liquidità è la dimensione economica che rappresenta la capacità dell'Azienda di generare flussi finanziari monetari tali da consentire, nel breve, un costante equilibrio tra l'attivo corrente ed il passivo corrente, adempiendo ai propri obblighi contrattuali secondo il principio del minimo costo finanziario. Evidenzia anche la capacità dell'Azienda di far fronte tempestivamente ed economicamente ai rimborsi in scadenza.

indici	descrizione	anno 2015	anno 2014
AC/PC	Liquidita' Secondaria Se < 1 il Capitale circolante netto è negativo, l'Azienda ha difficoltà di liquidità	0,7339	0,7075
(AC-RIM)/PC	Liquidita' Primaria Se < 1 il Capitale circolante netto è negativo, l'Azienda ha difficoltà di liquidità	0,6962	0,6716
CCN=AC-PC	capitale circolante netto	-45.105.393	-46.673.312
(AC-RIM)-PC	marginale di tesoreria	-51.504.130	-52.409.237

2.2.b ANALISI DELLA REDDITIVITA'

Per redditività s'intende il rapporto tra una prescelta configurazione di reddito e il correlato volume di capitale investito necessario a produrre quel reddito.

COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE IN PERCENTUALE:

Indici	Anno 2015	Anno 2014
Proventi per trasferimenti/VP	91,60%	92,31%
Altri ricavi e proventi/VP	8,40%	7,69%

COMPOSIZIONE DEI COSTI IN PERCENTUALE

Le grandezze si riferiscono al Conto Economico riclassificato al valore aggiunto.

Costi = costi per acquisto di beni e servizi + costi del personale + ammortamenti, accantonamenti e altri costi caratteristici.

Indici	Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Costi della produzione/VP	Costo della produzione è uguale al totale B del Conto Economico	99,95%	99,00%

Questo valore può essere scomposto nelle seguenti voci:

- Consumo di servizi/VP
- Consumo di beni/VP
- Ammortamenti e accantonamenti/VP
- Costo del lavoro/VP

COMPOSIZIONE DEI TASSI DI INCIDENZA DEL COSTO DEI FATTORI PRODUTTIVI SUL VP

Indici	Anno 2015	Anno 2014
Acquisto di servizi /VP	74,43%	74,61%
Acquisto di beni / VP	6,78%	5,40%
Costo del lavoro / VP	15,76%	15,91%
Ammortamenti e accantonamenti/VP	1,88%	1,99%

INDICI ROTAZIONE DEI CREDITI E DEL MAGAZZINO

Indici	Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
VP/AC	Tasso di rotazione dell'attivo circolante	6,5879	7,1667

VP è il valore della produzione e AC corrisponde all'attivo corrente di fine periodo.

Il quoziente fornisce informazioni circa la velocità di ritorno in forma liquida, attraverso i servizi erogati nel periodo, del capitale circolante. Il tasso di rotazione può essere ulteriormente suddiviso in altri indici:

indici	descrizione	Anno 2015	Anno 2014
VP/C	Rotazione dei crediti (n. di volte nell'anno).	6,9653	7,5689

VP è il valore della produzione e C rappresenta il valore dei crediti. **Esprime il numero di volte nell'esercizio in cui i crediti si rinnovano.**

Suo reciproco è l'indice di durata media dei crediti.

indici	descrizione	Anno 2015	Anno 2014
C/(VP/360)	Durata media dei crediti in giorni	51,68	47,56

indici	descrizione	anno 2015	anno 2014
CPV/M	Tasso di rotazione del magazzino (n. volte nell'anno)	8,68	7,61

CPV = acquisti di beni + Rimanenze iniziali – Rimanenze finali.

Indica la velocità di rigiro, nell'arco annuale, delle giacenze di magazzino

indici	descrizione	anno 2015	anno 2014
CPV/M beni sanitari	Tasso di rotazione prodotti sanitari (n. di volte nell'anno)	9,38	8,07
CPV/M beni economici	Tasso di rotazione beni economici (n. di volte nell'anno)	2,56	3,13
M/(CPV/360)	Tasso medio di giacenza delle scorte in giorni. Indica il n. giorni in cui rimane in giacenza la merce	41,45	47,28
M/(CPV/360) beni sanitari	Tempo medio di giacenza delle scorte di beni sanitari in giorni	38,36	44,62
M/(CPV/360) beni economici	Tempo medio di giacenza delle scorte di beni economici in giorni	140,35	115,06

2.2.c ANALISI DELLA SOLIDITA' / SVILUPPO

Con il termine solidità si intende **l'insieme delle condizioni in equilibrio di lungo periodo tra la struttura patrimoniale e la struttura finanziaria.**

Gli indici seguenti esprimono la capacità di resistenza dell'Azienda a fronte di particolari eventi interni o esterni, senza pregiudicare la propria situazione monetaria e reddituale.

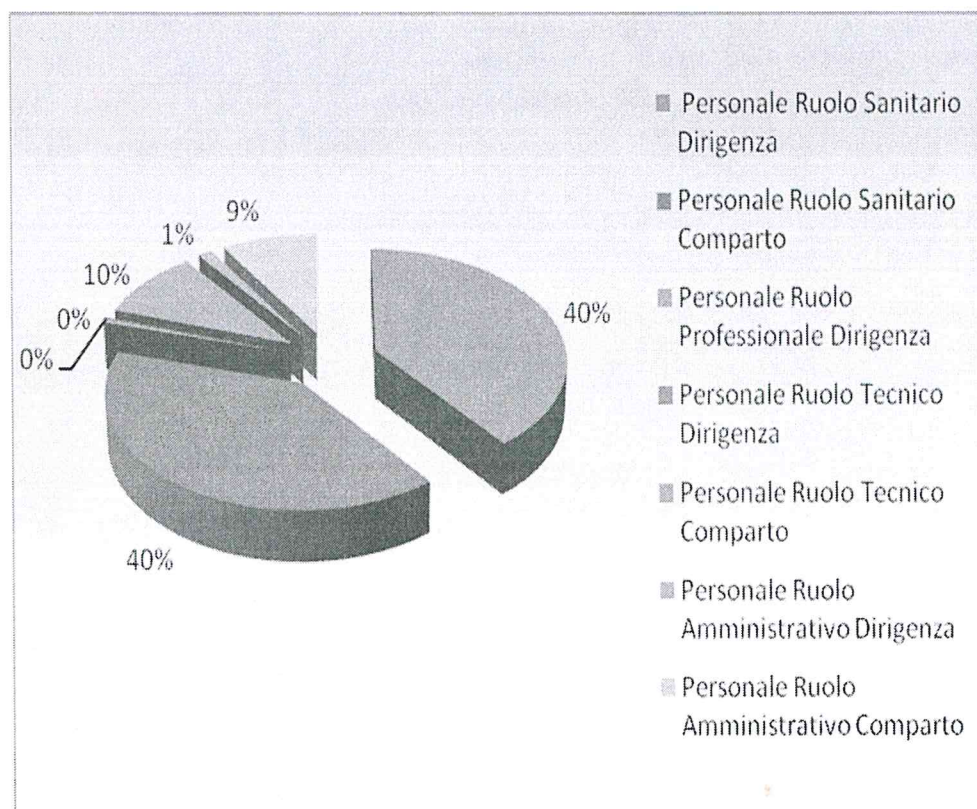
quoziente primario di struttura	descrizione	anno 2015	anno 2014
Patrimonio netto/Immobilizzazioni	Grado di copertura impieghi a lungo termine con mezzi propri	49,68%	45,64%

quoziente di disponibilità	descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Attivo corrente/Passivo Corrente	Grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo di magazzino.	73,39%	75,76%

Da quanto sopra si evince una tendenza alla stabilizzazione dei parametri economici e patrimoniali della gestione aziendale, che si conclude, con lievi oscillazioni, in modesto avanzo. I parametri finanziari sono influenzati da politiche di finanziamento pubblico esogene alla diretta gestione aziendale.

COSTO DEL PERSONALE DIVISO PER RUOLO ANNO 2015

voci	importo	%
Personale Ruolo Sanitario Dirigenza	51.077.368	39,53
Personale Ruolo Sanitario Comparto	51.459.761	39,83
Personale Ruolo Professionale Dirigenza	684.640	0,53
Personale Ruolo Tecnico Dirigenza	178.914	0,14
Personale Ruolo Tecnico Comparto	12.793.735	9,90
Personale Ruolo Amministrativo Dirigenza	1.700.212	1,32
Personale Ruolo Amministrativo Comparto	11.296.870	8,75
Totale Costi Del Personale	129.191.500	100,00



3. LE RISULTANZE DELLA GESTIONE SANITARIA

I dati sono espressi in migliaia di euro.

L'attività contabile aziendale, per la redazione del bilancio economico preventivo e del bilancio di esercizio 2015, ha avuto, fra l'altro, come riferimenti:

- delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 901 del 13.07.2015 avente ad oggetto "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2015" con la quale sono state confermate le indicazioni date in precedenza e confermati e assegnati i relativi stanziamenti già indicati agli Enti del Servizio Sanitario Regionale stabilendo, fra l'altro, che "le Direzioni delle Aziende sanitarie regionali predispongano il Bilancio preventivo economico dell'anno 2015, integrato dal Piano degli investimenti 2015-2017", secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.lgs. n. 118/2011 e nel rispetto delle linee di indirizzo definite nel documento "Il quadro degli obiettivi della programmazione sanitaria regionale 2015", dando atto, inoltre, che il rispetto del vincolo di bilancio annualmente assegnato costituisce obiettivo prioritario ai fini dell'accesso al sistema premiante e che il mancato conseguimento del pareggio di bilancio comporta la risoluzione del rapporto contrattuale del Direttore Generale;
- determinazione n. 19242 del 31.12.2015 del responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio Sanitario avente ad oggetto: "Assunzione impegni di spesa relativi al finanziamento SSR anno 2015 in applicazione dell'art.20 comma 2, lett. a) del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i e in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale nn. 2292/2015 e 2296/2015";

- nota prot. PG/2015/235855 del 04.04.2016 della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare avente ad oggetto: "Finanziamento SSR anno 2015 - Prospetti riepilogativi delle assegnazioni di competenza e dei trasferimenti di cassa";
- nota prot. PG/2016/262509 del 13.04.2016 della Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio Sanitario avente ad oggetto: "Indicazioni per la chiusura dei bilanci di esercizio 2015 ed invio al controllo regionale previsto dalla L. 412/1991".

Relativamente alla gestione operativa dell'Azienda, è continuata nel 2015 l'opera di riconversione e adattamento dell'offerta iniziata negli anni precedenti, mantenendo ed elevando la qualità e la quantità dei servizi, al fine di adeguare gli stessi alle nuove esigenze della popolazione ed a favorire l'accessibilità degli utenti, investendo consistenti risorse economiche allo scopo di ridurre le liste di attesa.

L'analisi puntuale dell'attività svolta e del grado di perseguimento degli obiettivi è contenuta nella relazione sulla gestione del Direttore Generale.

I principali scostamenti contabili delle risultanze finali 2015, rispetto al bilancio di previsione 2015, sono evidenziati nel prospetto seguente.

Conto Economico gestione sanitaria (valori/1000)	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Variazione val. assoluto	Variazione %“
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1) Contributi in c/esercizio	744.368	750.842	6.474	0,87
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione investimenti	0	-8591	-8.591	
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vinc..di es.prec.	3.217	3.128	-89	-2,77
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza san.	50454	51789	1335	2,65
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	3.949	5.161	1212	30,69
A.6) Compartecipazioni alla spesa per prestazioni sanitarie (tickets)	9.419	9.267	-152	-1,61
A.7) Quota contributi in c/ capitale imputata nell'esercizio	7.091	7.835	744	10,49
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	
A.9) Altri ricavi e proventi	282	241	-41	-14,54
Totale A	818.780	819.672	892	0,11
Conto Economico gestione sanitaria (valori/1000)				
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.1) Acquisto di beni	51.562	55.568	4.006	7,77
B.2) Acquisto di servizi sanitari	577.818	583.146	5.328	0,92

B.3) Acquisto servizi non sanitari	28.422	26.962	-1460	-5,14
B.4) Manutenzione e Riparazione	5.399	5.891	492	9,11
B.5)Godimento beni di terzi	2.262	2.269	7	0,31
B.6) Costo del Personale	128.909	129.192	283	0,22
B.7) Oneri Diversi di Gestione	1415	1406	-9	-0,64
B.8) Ammortamenti	10.430	10.555	125	1,20
B.9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	178	0	-178	-100,00
B. 10) Variazione delle rimanenze	0	-636	-636	
B. 11) Accantonamenti	1.803	4.889	3.086	171,16
Rettifiche per arrotondamenti				
Totale B	808.198	819.242	11.044	1,37
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.582	430	-10.152	-95,94
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-979	-160	819	83,66
D)RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	9379	9379	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	9.603	9.649	46	0,48
Y) imposte sul reddito d'esercizio	9.597	9.636	39	0,41
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	6	13	7	**116,67

* dati espressi in migliaia di euro;

** sui valori effettivi non troncati, la variazione percentuale risulta pari a 110,87.

Dal prospetto dei dati contabili, dianzi evidenziati, integrati dalla relazione sulla gestione del Direttore Generale nella parte relativa alla gestione economico-finanziaria, si evince che:

VALORE DELLA PRODUZIONE (dati espressi in migliaia di euro)

I dati relativi al valore della produzione ammontano a consuntivo a € **819.672**, con un incremento complessivo di € 892 (**0,11%**) rispetto alla previsione di € 818.780, derivante dalla somma algebrica fra gli incrementi ed i decrementi.

Le variazioni più significative per gli incrementi registrano:

- aumento di € 6.474, alla voce "Contributi in conto esercizio" derivanti sostanzialmente da "contributi in c/esercizio extra fondo per maggiori assegnazioni dalla Regione per legge 210/1992" di € 2.764, da contributi extra fondo di € 1.842, finalizzati al superamento degli

ospedali psichiatrici giudiziari, da altri contributi dalla Regione per € 430 e dalla Provincia per € 514 ;

- aumento di € 1.335 alla voce “Ricavi per prestazioni sanitarie e socio –sanitarie a rilevanza sanitaria”, conseguente principalmente ad un incremento di: € 2.089 relativo a maggiori prestazioni di degenza a cittadini residenti in altre regioni, erogate da strutture private convenzionate e pertanto neutralizzato da pari incremento di costi sostenuti dall’Azienda a tale titolo;
- aumento di € 1.212 per "Concorsi, recuperi e rimborsi" dovuto principalmente all'incremento di "Rimborsi da aziende sanitarie RER per servizi sanitari", validato a livello regionale attraverso la matrice degli scambi;
- aumento di € 745 alla voce “Quota contributi in conto capitale imputata nell’esercizio” conseguente alla sterilizzazione degli ammortamenti di immobilizzazioni acquisite con contributi pubblici.

Le variazioni più significative per i decrementi si registrano:

- diminuzione di € 8.592 alla voce “Rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti” conseguente sia all’applicazione del D.lgs. 118/2011, come modificato dalla legge 228 del 24.12.2012 (legge di stabilità 2013), che prevede il giroconto da “contributi in conto esercizio” a “contributi in conto capitale” di una quota minima del 20% degli investimenti effettuati senza coperture specifiche per l’anno 2012, del 40% per l’anno 2013 e del 60% per l’anno 2014 e dell’80% nell’anno 2015, sia alle indicazioni al riguardo di cui alla D.G.R. 2292 /2015.

Per l’analisi approfondita si rinvia alle puntuali informazioni contenute nella nota integrativa e nella relazione del Direttore Generale sulla gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE **(dati espressi in migliaia di euro)**

I dati relativi ai costi della produzione di € **819.242** manifestano a consuntivo un incremento complessivo di € 11.044 (**1,37%**) rispetto alla previsione pari ad € 808.198, derivante dalla somma algebrica fra gli incrementi ed i decrementi.

Scorrendo gli scostamenti si evince che **le variazioni più significative** si registrano alle voci:

- “Acquisto di beni”: € 4.006 (7,77%) determinato in particolare dalla crescita di € 4.080 relativa all’acquisto di beni sanitari, conseguente all’incremento dei farmaci distribuiti direttamente dall’Azienda, nonché all’aumento della somministrazione di farmaci innovativi ma ad alto costo, in particolare nelle aree di reumatologia, oncoematologia e neurologia, in precedenza somministrati direttamente dall’ Azienda Universitaria Ospedaliera di Parma;
- “Acquisto di servizi sanitari”: € 5.328 (0,92%), derivante principalmente dagli aumenti registrati dalle voci di spesa “Acquisti per servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale” e “Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera”, compensati in entrata da maggiori introiti derivanti dalle prestazioni delle case di cura, a favore di cittadini residenti fuori regione;
- “Acquisto prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria”- € 1.256 deriva dalla diversa rappresentazione di tale voce fra i costi imputabili al Fondo per la non autosufficienza, come evidenziato nelle tabelle relative all’utilizzo del Fondo per la Non Autosufficienza (FNA) e al riparto distrettuale dei finanziamenti, effettuato a seguito della Decisione n. 2 del 28.07.2015 della Conferenza Territoriale e Sanitaria della Provincia di Parma, contenute nella relazione sulla gestione del Direttore Generale alla quale si rinvia;

- “Servizi non sanitari” - € 1460 (-5.14%) dovuto principalmente alla diminuzione dei costi per riscaldamento e pulizie ;
- “Manutenzione e riparazione” € 492 (9,11%) derivante principalmente dalla manutenzione di alcune procedure informatiche;
- “Giacenze di beni sanitari” € 546;
- “Accantonamenti” € 3.086 (171,16%) quale conseguenza della tecnica di contabilizzazione relativa alle quote di finanziamento vincolate non utilizzate in corso di esercizio secondo i dettami del D.lgs.118/2011.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si registrano minori oneri finanziari, per € 819 (83,66%), in conseguenza della mancata accensione di un mutuo passivo (€ 600), nonché della diminuzione degli interessi passivi per l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, a seguito della diminuzione dei tassi e di un incremento positivo dei flussi finanziari.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Si registra un incremento di € 9.379 derivante dalla sommatoria algebrica di “Proventi straordinari” per € 10.496 e “Oneri straordinari” per - € 1.117; i primi sono conseguenti alla revisione degli accantonamenti aziendali per “fondi e spese future”, attuata con il consenso del Collegio, in attuazione del “Processo di Certificabilità delle Aziende sanitarie”.

In particolare l'Azienda:

- tenuto conto dell'art.5 comma 8 del D.L. 95/2012 che ha introdotto il divieto di monetizzazione delle ferie residue per il comparto sanitario pubblico, ha completamente annullato il “Fondo indennità ferie non godute con un impatto positivo pari a € 2910 ;
- a seguito del pagamento di arretrati da parte della Prefettura per prestazioni effettuate a cittadini extracomunitari ha ricalibrato il “Fondo svalutazione crediti” con un impatto positivo di € 3.087.

Il restante importo differenziale positivo deriva dalla somma algebrica di sopravvenienze attive, insussistenze e sopravvenienze passive .

La puntuale analisi delle causali e degli importi è contenuta nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione del Direttore Generale alla quale si rinvia.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio, inizialmente preventivato in € 6, come obiettivo aziendale, in sostanziale pareggio, alla chiusura dell'esercizio registra comunque un utile di € 13.

Come si evince dai prospetti precedenti, tale risultato è conseguente alla somma algebrica di :

- un incremento di € 892 (891.802) del Valore della Produzione,
- un incremento di € 11.044 (11.044.081) del Costo della Produzione,
- un miglioramento complessivo di €. 819 (819.188) della Gestione Finanziaria,
- un miglioramento complessivo di € 9.379 (9.379.475) dei Proventi e Oneri Straordinari
- un incremento delle imposte € 39 (39.381).

Da quanto sopra si evince chiaramente che il leggero avanzo di bilancio è stato raggiunto utilizzando componenti straordinari di reddito che hanno sostanzialmente neutralizzato gli incrementi dei costi di produzione .

4. LE RISULTANZE DELLA GESTIONE SOCIALE

Relativamente alla gestione sociale, con deliberazione n. 367 del 14.06.2013 l'è stata approvata la convenzione quadro da stipularsi con i Comuni del Distretto di Fidenza (Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo P.se, Sissa - Treccasali, Soragna, e l'Unione Civica "Terre del Po"), che prevede, fra l'altro, che dal 01.01.2014 l'esercizio di tutte le attività socio-assistenziali siano conferite all'Asp Distretto di Fidenza.

Relativamente al Distretto di Parma è ancora in essere una gestione liquidatoria, in attesa delle determinazioni che vorrà assumere il Comune capoluogo.

La contabilità della gestione sociale è pertanto la risultante della sommatoria delle due Associazioni distrettuali in cui è suddivisa la gestione sociale aziendale e precisamente:

- Distretto di Fidenza; comprendente i Comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Roccabianca, Salsomaggiore Terme San Secondo P.se, Sissa - Treccasali, Soragna e l'Unione Civica "Terre del Po".
- Distretto di Parma per la sola gestione liquidatoria della situazione patrimoniale.

Trattandosi di gestione delegata, avente risorse finanziarie rinvenienti dai Comuni che insistono nei Distretti dell'Azienda USL, si evidenzia che per la gestione sociale non è applicabile la normativa contabile del D.lgs. n.118/2011, in quanto continuano ad applicarsi le disposizioni della L.R. 50/94. Ciò premesso, a soli fini di rappresentazione contabile (consolidamento), utilizzando prospetti mutuati dalla vigente normativa per la gestione sanitaria, si riporta, di seguito, la sintesi delle risultanze contabili del solo Stato Patrimoniale:

	GESTIONE SOCIALE
ATTIVO	
A) Immobilizzazioni	73.311
B) Attivo circolante	1.169.770
C) Ratei e risconti	0
Totale ATTIVO	1.243.081
D) Conti d'ordine	0
PASSIVO	
A) Patrimonio netto	20.357
B) Fondi per rischi ed oneri	251.576
C) Trattamento fine rapporto	0
D) Debiti	971.148
E) Ratei e risconti	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.243.081
F) Conti d'ordine	0

Altre Informazioni

- Prospetto dei dati richiesti dal n. 22 dell'art. 2427 del c.c., relativo al Bilancio chiuso al 31.12.2015: non ci sono contratti di leasing in essere.

Relativamente a:

- rendicontazione del FRNA,
- stato di realizzazione del Piano di Investimenti ed attivazione delle Nuove tecnologie,
- azioni poste in essere per il perseguimento degli obiettivi della programmazione annuale regionale (DGR 901/2015 e 1056/2015),
- conto economico relativo all'attività commerciale,
- annotazioni relative al rendiconto finanziario,
- gestione di cassa tramite i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE;
- dati analitici riferiti ai servizi affidati all'esterno dell'Azienda,
- accordi per mobilità sanitaria stipulati ,
- relazione sull'andamento della gestione delle Società ed Enti partecipanti,

si rinvia alla relazione sulla gestione del Direttore Generale, nonché alle informazioni contabili contenute nella nota integrativa.

Controllo tempi di Pagamento

Il Collegio, richiamato quanto previsto dall'art.41 (Attestazione dei tempi di pagamento) del D.l. 24.04.2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23.06.2014 n. 89, ha esaminato la documentazione sottoscritta dal Direttore Generale e dal Direttore del Servizio Risorse Economico-Finanziarie, contenuta nella relazione del Direttore Generale "Prospetto ai sensi dell'art. 41 del D.l. 66/2014 convertito con modifiche nella legge 89/2014" e la "Relazione sulla situazione finanziaria al 31.12.2015".

Il Bilancio di Missione.

Il Bilancio di Missione verrà presentato entro il 30 settembre 2016 , secondo le indicazioni regionali di cui alla citata nota regionale del Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio Sanitario del 13.04.2016, contenendo, fra l'altro, elaborazioni fornite dal livello regionale.

5. CONCLUSIONI

Il Collegio, con riferimento a quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale, esaminato il Bilancio dell'esercizio 2015 in ordine all'andamento della gestione sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, nonché la regolarità e la correttezza della rappresentazione contabile, l'osservanza dei principi contabili e della vigente normativa, in particolare di quanto previsto nel Dlgs. 118/2011 e s.m.i.,

prende atto:

- che l'utile dell'esercizio della gestione sanitaria ammonta ad € 13.317,00 ed è destinato a copertura delle perdite pregresse come indicato dall'art. 30 del D. l.vo n. 118/2011;
- che gli indici di valutazione del bilancio aziendale mostrano un consolidamento del miglioramento gestionale, determinato dall'azione della Direzione Strategica Aziendale e dal miglioramento dei flussi finanziari;
- che il sistema contabile ha ulteriormente migliorato il grado di affidabilità;

attesta:

- che sono state effettuate, durante l'esercizio 2015, dal Collegio verifiche periodiche, oltre ai prescritti controlli trimestrali ed agli adempimenti di legge, così come risulta dai verbali;
- che le riscossioni ed i pagamenti sono corrispondenti a quanto reso dal Tesoriere;

- che il Bilancio di esercizio è in linea con le risultanze della contabilità.

Il Collegio ha esaminato la documentazione “Prospetto ai sensi dell’art. 41 del D.l. 66/2014 convertito con modifiche nella legge 89/2014” e la “Relazione sulla situazione finanziaria al 31.12.2015”, sottoscritta dal Direttore Generale e dal Direttore del Servizio Risorse Economico Finanziarie, di cui al paragrafo 6.6 della relazione del Direttore Generale e si esprime favorevolmente per quanto di competenza.

Tenuto conto che l'equilibrio di bilancio 2015 è stato raggiunto attraverso l'utilizzo di componenti positivi "straordinari" di reddito,

raccomanda di continuare a monitorare:

- l'evoluzione dei crediti iscritti in bilancio e la loro riscossione, con particolare attenzione ai crediti più datati.
- l'evoluzione dei costi della gestione ordinaria in particolare dei costi relativi alle prestazioni sanitarie specialistiche.

Tutto ciò premesso il Collegio, non rilevando motivi ostativi, **esprime parere favorevole**, in linea contabile, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE:

Dott. Giorgio Croci



I COMPONENTI:

Dott.ssa Maria Rosaria Febbraro



Dott. Gian Luca Conti

